



COLLEGIO ALBERONI
OPERA PIA ALBERONI



Congregazione della Missione
di **San Vincenzo de' Paoli**

Sul fronte: Anonimo artista francese del secolo XVIII
Ritratto di san Vincenzo de' Paoli - Torino, Casa della Missione



*Chi serve i poveri
non ha nulla da temere*

San Vincenzo de' Paoli

Celebrazioni per il quarto centenario
di fondazione della Congregazione della Missione

MOSTRE, FILM, CONCERTI, CONVEGNI, INSTALLAZIONI ARTISTICHE

Collegio Alberoni, Piacenza



COLLEGIO ALBERONI
OPERA PIA ALBERONI



Congregazione della Missione
Missionari Vincenziani Italia

Con il patrocinio di



DIOCESI
PIACENZA-BOBBIO



COMUNE DI PIACENZA



Provincia
di Piacenza

In collaborazione con



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI ONLUS

CSV *emilia*
CENTRO SERVIZI PER
IL VOLONTARIATO Sede di Piacenza



Orchestra
Farnesiana



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Con il sostegno di



FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO



Sintic
Informatica e Internet



STERILTOM di SQUERI

I luoghi delle celebrazioni

Collegio Alberoni, Via Emilia Parmense 77
Galleria Alberoni, Via Emilia Parmense 67

0523 322635 – 3494575709

info@collegioalberoni.it

www.collegioalberoni.it

Comitato organizzatore delle celebrazioni

Nicola Albanesi C.M.

Erminio Antonello C.M.

Roberto Lovera C.M.

Giancarlo Passerini C.M.

Giorgio Braghieri

Angelo Anfini

Angelo Loda

Umberto Fornasari

Claudia Marchionni

Cristina Guarnieri

Lucia Rocchi

Maria Rosa Pezza

Allestimenti

Lorenzo Ghidotti

Gianluigi Tambresoni

Allestimenti video

Inside srl - Piacenza

Gianluigi Ruzzenenti

Voci libri parlanti

Alberto Gromi

Giovanni Palisto

Assistenza di sala

Giuliano Bezzi

Giampiero Cellini

Luigi Dini

*Chi serve i poveri
non ha nulla da temere
perché saranno essi
che gli apriranno
le porte del Paradiso*

Vincenzo de' Paoli

Il Collegio Alberoni e i Missionari vincenziani

Se oggi a Piacenza vive ancora il *Collegio di San Lazzaro* lo si deve alla ispirazione del Cardinal Alberoni, ma anche alla collaborazione dei *Preti della Missione*, nella progettazione dell'opera, nell'esecuzione dei lavori dell'edificio, nella redazione dei regolamenti. L'Alberoni si è fidato dei vincenziani. E i vincenziani hanno creduto nel progetto e nella visione dell'Alberoni. Il Collegio fu eretto il 13 luglio 1732 da Papa Clemente XII con la Bolla *Clericalem vita eligentibus*, per l'educazione gratuita dei chierici poveri di Piacenza. Sei mesi dopo, la direzione fu affidata alla Congregazione della Missione con il Breve Pontificio del febbraio 1733 *Apostolicae dignitatis*. L'Alberoni pensò alla Congregazione perché sapeva che allora teneva circa la metà dei seminari in Francia, tutti in provincia, ed era molto stimata dal clero romano per gli esercizi spirituali agli ordinandi che svolgeva nella Diocesi di Roma. Così dal 1751, anno della sua apertura, ad oggi, il *Collegio* e la *Congregazione* hanno intrecciato le loro strade nel tempo.

Padre Nicola Albanesi
Superiore del Collegio Alberoni



Anonimo artista del XIX secolo, *Antica veduta del Collegio Alberoni*
Piacenza, Collegio Alberoni



Interno della Chiesa di San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE, ORE 17

Chiesa di San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli

***Adorazione eucaristica e
predicazione missionaria***

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE, ORE 17

Chiesa di San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli

***Liturgia dei Vespri e
predicazione missionaria***



Giuseppe Peroni, *San Vincenzo de' Paoli in predica*
Piacenza, Chiesa di San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli

SABATO 27 SETTEMBRE

Solennità di San Vincenzo de' Paoli

Galleria Alberoni, Sala Arazzi

ore 9.30: Preghiera iniziale

ore 9.45: Saluto del **Vescovo Adriano**

ore 10: Intervento di padre **Nicola Albanesi**

Superiore del Collegio Alberoni

*S. Vincenzo de' Paoli e la scoperta della dignità del sacerdozio.
Gratuità e servizio nel ministero presbiterale*

ore 10.45: Breve confronto in assemblea

ore 11.30: Celebrazione Eucaristica

Chiesa San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli

presieduta da **Mons. Adriano Cevolotto**

Vescovo di Piacenza - Bobbio

Il 27 settembre 1660 concludeva la sua vita terrena Vincenzo de' Paoli. Aveva 79 anni. In oltre 170 Paesi milioni di persone, che si riconoscono nella Famiglia Vincenziana, celebrano in questa giornata, memoria liturgica della canonizzazione del santo, avvenuta nel 1737, ad opera di papa Clemente XII, l'eredità del mistico della Carità.

Il suo capolavoro è stato proprio la Carità. Una carità che è amore che non distingue tra quello verso Dio e quello verso il prossimo. Una spiritualità, quella vincenziana, che si fonda sulla duplice scoperta di Cristo e dei poveri, sulla coincidenza tra preghiera e azione, un impegno che è nel mondo e per il mondo e si concretizza nell'evangelizzazione come nella promozione umana.



Pierre Fresnay interpreta san Vincenzo de' Paoli
Frame del film *Monsieur Vincent*, di Maurice Cloche

DOMENICA 28 SETTEMBRE, ORE 21

Galleria Alberoni, Sala degli Arazzi

Ingresso gratuito, senza prenotazione

Monsieur Vincent

di Maurice Cloche

Proiezione del film

Realizzato nel **1947** il capolavoro di **Maurice Cloche**
ottenne il **Premio Oscar nel 1949**

Il film, che narra *la straordinaria azione sociale di Vincenzo de' Paoli nella Francia del Seicento*, fu concepito, a partire dal 1942, in un momento buio della Francia, oppressa dalla guerra, per infondere nel popolo francese la speranza e il desiderio di superare i disastri causati dal conflitto, rievocando la figura di un uomo che dedicò tutta la sua esistenza a porre rimedio alle distruzioni che incontrava.

Protagonista della pellicola, i cui dialoghi furono scritti da **Jean Anouilh**, importante drammaturgo e sceneggiatore, è **Pierre Fresnay**, grande attore francese che si convertì al cattolicesimo proprio durante la preparazione e le riprese.

L'opera ottenne il *Grand Prix du Cinéma Français*, il *Premio Internazionale per la migliore interpretazione maschile* alla Biennale di Venezia per Pierre Fresnay e la nomination per il *Leone d'oro* nel 1947, il *Premio Oscar* come miglior film straniero e la nomination quale miglior film al *Premio Bafta* nel 1949, la nomination quale miglior film promotore di amicizia internazionale al *Golden Globe* del 1950.

Si tratta di un modello significativo di cinema semplice, profondo e realistico.



Jean Thouvenin
San Vincenzo de' Paoli prende il posto di un condannato alle galere
Torino, Casa della Missione

28 SETTEMBRE 2025 - 6 GENNAIO 2026

Collegio Alberoni, Biblioteca monumentale

IL RACCONTO DELLA CARITÀ

**LA VITA, LE OPERE E LE PAROLE
DI VINCENZO DE' PAOLI**

Le lettere autografe di Vincenzo, le grandi biografie del santo, le regole della Congregazione e altri documenti agiografici dal XVII secolo ai giorni nostri.

Con una sezione di libri parlanti e un'installazione video

Vedere oggetti, *ascoltare* parole, *leggere* didascalie esplicative sono rimandi per un itinerario interiore. La mostra è solo una guida. E una guida non è un portatore, ma solo un compagno di viaggio. Il fine è quello di far incontrare una figura straordinaria della storia, S. Vincenzo de' Paoli, e la feconda posterità che ha avuto nel coinvolgere migliaia di persone nell'evangelizzazione dei poveri. La mostra è uno strumento per conoscere lo «spirito» che ha animato la sua vita e quello della sua comunità, formata da coloro che sono stati contagiati dal suo modo di vivere il Vangelo. Orientare, ispirare, animare è l'intento delle indicazioni che si ricevono. L'orizzonte viene offerto dal titolo della mostra: «il racconto della carità». Perché è il mistero della Carità che fa la storia. S. Vincenzo de' Paoli ne è un autorevole testimone. Nella Parigi del *Grand Siècle* ha fatto la storia, più dei *grandi* del suo tempo. E l'ha fatta perché ha amato Dio nei poveri e ha insegnato a fare altrettanto.

Padre Nicola Albanesi
Superiore del Collegio Alberoni

Come visitare la mostra

Ogni domenica con la visita guidata al Collegio Alberoni delle ore 16.

Lunedì, giovedì e venerdì: percorso accompagnato su appuntamento alla scoperta del Collegio Alberoni e della mostra.

Visite guidate per gruppi su prenotazione.

IL CORRIDOIO VINCENZIANO

In occasione del 400° anniversario della fondazione della Congregazione della Missione è stato rinnovato il breve percorso che collega la Galleria al Collegio Alberoni, dando vita al Corridoio vincenziano. Attraverso l'ideazione di quinte architettoniche, citazioni icastiche di san Vincenzo de' Paoli, un semplice passaggio di servizio diviene suggestivo cammino tra storia, arte e carità, capace di evocare il legame antico tra l'Istituzione di San Lazzaro e i missionari vincenziani. In un piccolo prato verde danzano tre commoventi figure alate, opera dell'artista Brunivo Buttarelli. Addossate al massiccio profilo del Collegio Alberoni e alla sua storia, le sculture acquisiscono l'ulteriore sembianza di angeli: ci vengono incontro e ci guidano dal visibile all'invisibile, annunciano la Pace, la Speranza e la Resurrezione.





Brunivo Buttarelli, *Figura alata*
marmo di Carrara, acciaio corten
Piacenza, Collegio Alberoni, Corridoio vincenziano

Brunivo Buttarelli (Casalmaggiore – CR 1946) è uno straordinario artista, scultore e inventore di forme. Docente di “Tecniche Pittoriche murali” all’Istituto P. Toschi di Parma, restauratore, pittore e scultore scenografo al Teatro Regio di Parma, ha maturato una profonda conoscenza del legno, della pietra, del ferro, della carta, della resina, materie delle sue future sculture. Dal 1990 si dedica esclusivamente all’attività artistica e scultorea, avviando una più che trentennale esperienza di respiro italiano e internazionale. Numerosissime le mostre personali, centinaia le esposizioni collettive. È stato invitato al Padiglione Italia della 54a Esposizione Internazionale di arte contemporanea della Biennale di Venezia a Milano, mentre la sua città natale gli ha dedicato una grande esposizione, distribuita in 15 sedi, alla quale hanno aderito oltre 60 artisti provenienti da tutto il mondo. Al MUSE di Trento ha allestito un’esposizione esclusiva, con opere e installazioni, dal titolo “L’estinzione ovvero la vita oltre la morte”. Sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche e private in Italia e all’estero. La spiccata vocazione per le forme plastiche, il senso per la messa in scena, il rapporto con lo spazio, il gusto per la monumentalità e l’utilizzo di materiali poveri e dismessi sono le cifre del suo linguaggio artistico.



La Sala degli Arazzi
Piacenza, Galleria Alberoni

DOMENICA 28 SETTEMBRE

RIAPERTURA DELLA GALLERIA ALBERONI

Fino al 4 gennaio 2026 la visita guidata domenicale delle ore 16, che conduce alla scoperta del Collegio Alberoni, presenta anche la mostra
Il racconto della Carità e il Corridoio vincenziano.

Visite guidate speciali

Domenica 7 dicembre - domenica 4 gennaio, ore 16

***Il Collegio Alberoni e i missionari di
San Vincenzo de' Paoli.***

Una storia lunga oltre 270 anni

Visita guidata speciale alla scoperta del Collegio Alberoni, del suo patrimonio culturale e dei più illustri missionari vincenziani che ne hanno segnato la storia.

Ingresso ridotto – Partecipazione senza prenotazione

Apertura ordinaria ogni domenica

Ore 16: Visita guidata alla Galleria Alberoni (Sala Arazzi, Pinacoteca soprastante), al Collegio Alberoni (Biblioteca monumentale, Appartamento del Cardinale con l'*Ecce Homo* di Antonello da Messina e i dipinti più antichi, Sezione scientifica).

Accesso senza prenotazione fino a esaurimento posti disponibili

Dalle ore 14 – alle 18: Visita libera alla sola Galleria Alberoni (Sala Arazzi, Pinacoteca soprastante; non si accede al Collegio e non si vede l'*Ecce Homo* di Antonello da Messina)

ALTRE MODALITÀ DI APERTURA E VISITA

www.collegioalberoni.it



Violino realizzato con il legno
delle barche dei migranti
appartenente all'Orchestra del mare

L'Orchestra del mare ***Il legno del dolore, il suono della speranza***

In collaborazione con
Diocesi di Piacenza Bobbio - Orchestra Farnesiana
CSV Emilia - Università Cattolica
Con il sostegno di
Fondazione di Piacenza e Vigevano

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2025
(riservato alle scuole piacentine) Galleria Alberoni, Sala degli Arazzi

SABATO 15 NOVEMBRE 2025, ORE 21
Ingresso gratuito

L'Orchestra Farnesiana suona gli strumenti musicali costruiti
con il legno delle barche dei migranti.

Violini, viole, violoncelli e contrabbassi costruiti con i legni delle barche dei migranti, capaci di produrre un suono emozionante, carico della sofferenza dell'uomo contemporaneo che, attraverso la musica, si trasforma in nuova speranza.

È questa l'Orchestra del mare, esito sempre in divenire del progetto *Metamorfosi*, ideato da Arnoldo Mosca Mondadori e dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, progetto così chiamato proprio perché la mutazione del legno cambia anche chi la realizza. Gli strumenti musicali sono infatti creati nel carcere di Opera, in quello di Secondigliano e di Monza. Il debutto è avvenuto al Teatro alla Scala nel febbraio 2024. Da quel giorno tante prestigiose orchestre italiane e internazionali sono divenute l'Orchestra del mare. Non si tratta infatti di un'orchestra stabile ma di un "progetto di adesione": gli strumenti vengono dati in prestito alle compagini musicali che condividono i valori che il progetto porta con sé. In occasione del 400° anniversario della fondazione della Congregazione della Missione, nell'anno del Giubileo della Speranza, l'Orchestra del mare approda a Piacenza per un doppio evento: il primo riservato agli studenti delle scuole piacentine e il secondo aperto a tutta la città. Sarà l'Orchestra Farnesiana, costituita da musicisti che vantano collaborazioni con le più importanti orchestre italiane, a dare vita e suono a questi straordinari strumenti.



Nazzareno Sidoli, *San Vincenzo consegna le regole ai primi missionari* (particolare)
Piacenza, Collegio Alberoni, cappella dei Missionari

SABATO 29 NOVEMBRE 2025, ORE 10

Galleria Alberoni, Sala degli Arazzi

IL FUTURO ALLE SPALLE COLLOQUIO VINCENZIANO

Partecipazione gratuita senza prenotazione

Una giornata di studio e di testimonianze sul carisma vincenziano a IV secoli di distanza dal suo apparire storico. Non tanto per *ricordare* nostalgicamente ciò che è stato. Ma per *far memoria* in vista del futuro. S. Vincenzo in questa prospettiva non è dietro di noi, come *uomo del passato*, ma è davanti a noi, come *uomo profetico del futuro*. Parafrasando Moltmann, si può dire a pieno titolo che «il futuro ci spinge». S. Vincenzo è ancora davanti a noi per audacia, creatività, generosità, lungimiranza e santità di vita. Il colloquio nasce dalla constatazione che il carisma vincenziano è ancora «nuovo». Possiede in sé delle potenzialità inavute che attendono nuove incarnazioni. La Congregazione della Missione ha ancora qualcosa «da-dire», alla Chiesa e alla società civile, ma ancora di più, molto «da-fare». Ha qualcosa *da-dire*, perché ha alle spalle un patrimonio ricchissimo di vita, esempi di missione e di carità che non devono e non possono finire nel dimenticatoio perché semplicemente hanno «fatto storia». Ma, nello stesso tempo, ha molto *da-fare*, perché le vie della missione e della carità esigono ancora di essere percorse.



NATALE 2025

AUXILIUM A DOMINO

Pubblicazione del VI volume

Sarà presentato nel tempo del Natale il volume VI di *Auxilium a Domino*, la pubblicazione del Collegio Alberoni, nata nel 2011, per raccogliere l'eredità del Bollettino Alberoniano.

Il nuovo volume, come da tradizione editoriale, ripercorre la vita della Comunità alberoniana degli ultimi due anni, fa memoria degli ex alunni del Collegio recentemente scomparsi, ricorda gli ex allievi illustri, presenta l'attività amministrativa svolta dall'Opera Pia Alberoni, racconta gli eventi culturali più significativi, presenta alcuni studi teologici e una ricca sezione di studi alberoniani, con numerosi e significativi contributi storici, artistici e scientifici che approfondiscono aspetti noti o meno conosciuti del grande patrimonio culturale e della storia del Collegio Alberoni.



Paul Delaroche, *San Vincenzo de' Paoli esorta la corte di Luigi XIII alla carità verso i bambini abbandonati*, Yale University Art Gallery

MARZO 2026

L'INCANTO DELLA CARITÀ

Un volume illustrato dedicato
alla iconografia di san Vincenzo de' Paoli
in Francia, dal Settecento al Novecento

L'iconografia è rivelatrice dell'immagine che ci formiamo dei santi e veicola essa stessa contenuti al pari delle biografie agiografiche. Secondo la tradizione agostiniana, ripresa nel Seicento francese, tra "uomo interiore" e "uomo esteriore" c'è un legame indissolubile pur nella distinzione. E dunque è l'interiorità di un uomo che deve emergere dal ritratto esteriore.

Dopo *I colori della Carità*, pubblicato nel 2018 in occasione della mostra allestita alla Galleria Alberoni e dedicato all'iconografia italiana del santo patrono delle opere di carità, è ora in fase di realizzazione *L'incanto della carità*, un volume illustrato che presenterà l'iconografia francese di san Vincenzo de' Paoli così ricca, nella terra madre di Vincenzo, di significative opere d'arte dedicate.

Il volume, corredato da importanti saggi, sarà presentato nella Sala degli Arazzi nell'inverno 2026.



MARZO 2026

Galleria Alberoni, Sala degli Arazzi

Con il sostegno di

Sintic informatica e internet

Trio Mascagna, Lanzi, Zyumbrovsky

Rita Mascagna, violino

Sabrina Lanzi, pianoforte

Alexander Zyumbrovsky, violoncello

Franz Schubert - *Trio per pianoforte n. 2 in Mi bemolle maggiore, Op. 100*

Anton Arensky - *Trio per pianoforte n. 1 in Re minore, Op. 32*

Saliranno sul palco della Sala degli Arazzi tre personalità artistiche di calibro internazionale e di assoluto prestigio. La violinista Rita Mascagna, con la sua formazione internazionale e i riconoscimenti ottenuti dai più prestigiosi concorsi europei, Alexander Zyumbrovsky, solista apprezzato dalle maggiori istituzioni musicali mondiali e Sabrina Lanzi, Cavaliere della Repubblica per meriti artistici e prima italiana a conquistare l'integrale di Rachmaninoff, formano infatti un trio di una completezza tecnica e interpretativa che trascende la somma delle singole eccellenze. Tre musicisti che possiedono quella rara capacità di creare un dialogo musicale dove l'individualità di ciascuno sublima in una visione collettiva di straordinaria coerenza. In programma due capolavori di rara intensità. Il *Trio di Schubert*, testamento artistico del genio viennese, è un'opera di sconvolgente profondità emotiva, musica che attraversa l'anima con la forza di una rivelazione. Il *Trio di Arensky* è invece un gioiello della tradizione russa che vibra di passione autentica. Scritto per onorare la memoria dell'amico violoncellista Davidov, è un'opera che trasfigura il dolore in pura bellezza e la nostalgia slava in un inno potente alla forza dei legami umani.

A chiusura del 400° anniversario della fondazione della Congregazione della Missione un concerto-evento che è un invito a risvegliare la nostra più profonda umanità. La musica infatti parla toccando le corde affettive dell'umano. Le note, come sillabe di un alfabeto, si dispongono in maniera articolata per comunicare sentimenti di vita, che altrimenti resterebbero senza linguaggio, muti.

LA VITA DI VINCENZO DE' PAOLI IL SANTO DELLA CARITÀ

Nato a Pouy, nelle Lande francesi, il 24 aprile 1581, *Vincens Depaul* è stato un uomo profondamente solidale con il suo tempo. Diventato prete nel 1600, dopo un periodo di smarrimento, grazie ai circoli riformatori della Chiesa di Francia conosciuti a Parigi, ha riscoperto la dignità del suo sacerdozio e si è messo al servizio dei poveri. Il 1617 è stato il suo anno di grazia. Cristo si è rivelato a lui, prima a *Folleville*, nelle necessità spirituali del popolo della campagna, e poi a *Châtillon* nelle esigenze materiali e umane della povera gente. I bisogni dei poveri sono diventati per lui un appello di Dio. Nella risposta S. Vincenzo è stato geniale: ha chiesto ai ricchi il loro denaro, alle persone di buona volontà il loro interesse, ai credenti la loro opera e, ad alcuni di loro, il proprio cuore. Nella sua predicazione è riuscito a coinvolgere un grande numero di persone. Sono nate così: 1) le *Carità* (1617) gruppi di *donne* di tutte le condizioni per l'assistenza e la cura dei poveri nelle parrocchie; 2) i *Preti della Missione* (1625) *preti-missionari* per l'evangelizzazione delle campagne e la formazione del clero; 3) le *Figlie della Carità* (1633) *giovani consacrate* per il servizio di Cristo nei poveri, in ogni ambiente e condizione. La sua azione si è rivolta a combattere l'estrema miseria che regnava nelle prigioni, negli ospedali, nei sobborghi di Parigi, nelle campagne. Di qui il suo impegno per migliorare la qualità della vita dei poveri, in cui riuscì a coinvolgere le forze migliori della Chiesa e della società. Dopo anni di lavoro instancabile, si è spento alle 5 di mattina del 27 settembre 1660, sulla seggiola, accanto al fuoco, completamente vestito. La sua ultima parola è stata «Gesù».



Paolo Bozzini, *Ritratto di san Vincenzo de' Paoli*
Piacenza, Collegio Alberoni